

Costanza Lanzara



costanza.lanzara@unifi.it

ciclo della scuola di specializzazione:

I

titolo della tesi di specializzazione:

Salvaguardia, Trasmissione, Creatività. Paradigmi in trasformazione in un sondaggio sul patrimonio immateriale

relatore:

Pietro Clemente

Costanza Lanzara ha conseguito il dottorato in Scienze Etnoantropologiche all'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" (2006), svolgendo una ricerca sulla compagnia teatrale Chille de la Balanza che dal 1998, presso l'ex-ospedale psichiatrico fiorentino, attua progetti drammaturgici e culturali per la memoria del luogo e contro la stigmatizzazione e la discriminazione della salute mentale e delle minoranze. Una indagine di Antropologia della performance vissuta in immersione, entrando a far parte della compagnia anche come attrice. Esito della ricerca il volume: Teatro comunque. L'universo creativo dei Chille de la balanza da Napoli al "mondo" di San Salvi. Morgana Edizioni. Firenze. 2007. Per diversi anni ha poi condotto laboratori di Antropologia teatrale presso Scuole superiori e presso l'Istituto Ernesto de Martino (Firenze). È stata co-fondatrice dell'Associazione "Carmelo Pellicanò per la memoria viva di San Salvi" e collabora con l'Associazione di promozione sociale "Bottega del tempo". Nel 2010 ha conseguito la specializzazione in Beni demoetnoantropologici all'Università degli Studi di Perugia, svolgendo uno stage a Parigi per la Catalogazione del Fondo fotografico Jacques Galinier. Bibliothèque Érique-de-Dampierre. (LESC) Université Paris Nanterre. In questo settore ha maturato esperienze di ricerca in campo museale e patrimoniale, a stretto contatto con le comunità per riallestimenti di musei DEA, Mappe di comunità, valorizzazione dell'artigianato artistico, cultura materiale e immateriale dei territori, curando relativi report e pubblicazioni.

Dal 2006 svolge attività didattica presso l'Università degli Studi Firenze, impegnata in corsi per lauree triennali, magistrali e master di Antropologia culturale, Metodologia della ricerca etnografica, Etnologia europea, Antropologia medica e Antropologia dei patrimoni culturali. È Vicepresidente Idast (Iniziativa Demologiche Antropologiche e di Storia Orale in Toscana) accreditata UNESCO.

Fa parte del comitato redazionale della Rivista di studi demoetnoantropologici Lares (Olschki).